



GIOVANNI

(1016-1037)

Biografia

Il successore di Ildebrando, Giovanni, era figlio di Iadone, signore di Garda, e fratello di Todone, conte e governatore di Verona. Si trovò presente alla dieta che Enrico II tenne il 6 dicembre 1021 nel monastero di San Zeno e alla quale parteciparono pure Poppone, patriarca di Aquileia, Pellegrino, arcivescovo di Colonia, ed Eriberto di Milano con altri vescovi d'Italia. Intervenne anche al concilio tenuto in Verona il 6 aprile 1027 da Giovanni XIX alla presenza di Corrado II incoronato pochi giorni prima imperatore, e di molti vescovi e principi dell'Italia e della Germania. Da Corrado ottenne alcune terre in Corliano (Coriano) con diploma 8 giugno 1031 con le quali egli poi nel 1035 beneficiò i monaci dei Santi Nazaro e Celso. Rinnovò pure il monastero o luogo di vita comune per il clero presso Malcesine nell'anno 1022. Morì il 12 ottobre 1037.